

GENOVA - Italia - europa n 10

Rigenerare un'area strategica



CATEGORIA: urbano/architettonica

LOCATION: Begato-Rivarolo

POPOLAZIONE: 35 000

AREA DI STUDIO: 80,00 ha

SITO DI PROGETTO: 16,00 ha

SITO PROPOSTO DA: COMUNE DI GENOVA

PROPRIETARI DEL SITO: Comune di Genova e Privato

FASI PREVISTE DOPO IL CONCORSO: Definizione di un accordo di programma tra il Comune e la proprietà privata studio di fattibilità e progetto per la realizzazione.

TRASFORMAZIONI DEL SITO

Rivarolo insieme a Bolzaneto-Pontedecimo costituiscono il distretto della Val Polcevera. Il loro territorio si è formato da ex-zone rurali che, a partire dall'inizio del '900, hanno visto una grande espansione demografica a seguito del processo di industrializzazione.

Negli anni '80-'90, gli insediamenti abitativi popolari nell'unità di Begato determinano un incremento di popolazione, con famiglie portatrici di disagio e problematiche sociali. A partire dagli anni '70 la crisi industriale lascia in abbandono vaste aree e negli anni '90, piccole e medie imprese, centri commerciali e impianti sportivi sostituiscono le grandi industrie.

L'obiettivo di Europa n 10 è quello di intervenire introducendo nuove funzioni che possano rivitalizzare socialmente ed economicamente l'area attraverso la riqualificazione di Begato in sinergia con la riconversione della ex-fabbrica di detersivi Miralanza.

STRATEGIA URBANA

Nel 2007 è stato sviluppato il documento di pianificazione per la costruzione del nuovo Piano Urbanistico Comunale, individuando attività, funzioni e strumenti organizzativi. Si è partiti da una definizione dell'Idea di Città basata su criteri di

valorizzazione dell'identità e di sviluppo sostenibile.

Tale piano si collega alle linee programmatiche dell'Amministrazione che si articolano in cinque programmi:

1. Nuovi metodi di governo
2. la città dove si vive bene
3. la città creativa
4. la città accessibile
5. la città sostenibile



DESCRIZIONE DEL SITO

Begato nasce con la costruzione di edilizia residenziale pubblica nell'84, la Diga rossa (277 appartamenti). Il progetto prevedeva un complesso immerso in un parco urbano con negozi nei corridoi che non sono stati realizzati. In pochi anni si è aggiunta la Diga bianca (altri 277 appartamenti) ed edifici, per un totale di 1600 alloggi.

Il desiderio degli abitanti è quello di un quartiere vitale. Per il sito di Begato il PUC divide l'area in due settori ove si prevede la realizzazione di un centro integrato per servizi pubblici, connettivo urbano e attività commerciali, la costruzione di un lotto residenziale e la riqualificazione degli edifici esistenti. Inoltre e da pensare un sistema a gradoni, da attrezzarsi a verde e servizi pubblici, al fine di favorire l'integrazione del quartiere con l'abitato di Teglia (a valle).

L'area denominata «ex Mira Lanza», è situata tra la sponda sinistra del torrente Polcevera, e la Via Rivarolo. E' occupata da un complesso di edifici industriali dismessi che è possibile demolire eccetto l'edificio prospiciente la linea ferroviaria. Il PUC prevede funzioni in tutti i settori: residenziale, servizi pubblici, parcheggi pubblici, viabilità secondaria pubblici esercizi e terziario avanzato.

NUOVA MOBILITA' URBANA

Il sistema di mobilità del sito è già consolidato, Sarebbe interessante studiare una ipotesi di collegamento tra Begato ed il sistema degli antichi Forti poco distanti dal sito per valorizzare le presenze storiche e paesaggistiche dell'area.

Per quanto riguarda Rivarolo, tra le ipotesi di sviluppo collegate al sito la possibilità di istituire una fermata metropolitana su linea ferroviaria, in previsione di una trasformazione della stessa in linea metropolitana urbana.

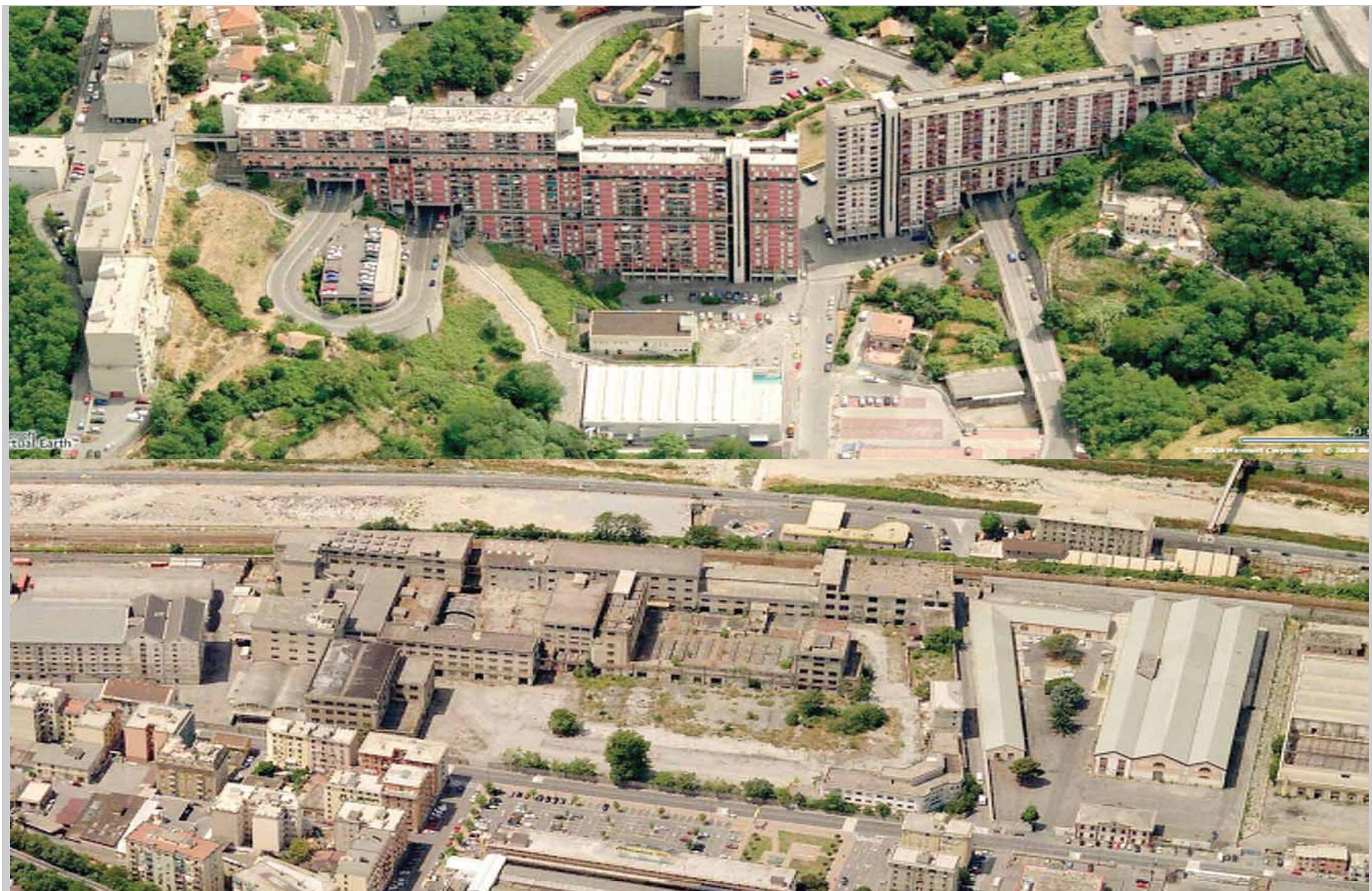
NUOVA VITA SOCIALE

Il problema del degrado sociale necessita di un intervento su più temi. Tra le ipotesi: il diradamento e il mix sociale, riducendo le volumetrie presenti. Rafforzare lo sviluppo del turismo compatibile, fare animazione economica a favore della piccola e media impresa. L'insediamento di nuove attività consentirà la realizzazione di un centro di quartiere vitale dove i servizi sociali già presenti potranno svolgere le loro attività.

NUOVA ECOLOGIA

Uno dei temi proposti dal PRUSST-Val Polcevera è la sostenibilità del tessuto urbano per recuperare il paesaggio, recuperare spazi aperti fruibili dalla collettività, fornire e/o rendere disponibili servizi ai cittadini, ripensare e razionalizzare le diverse infrastrutture cittadine.

La riconversione del sito dovrà tenere conto delle innovazioni in campo bioclimatico ed energetico.



Viste prospettiche di Begato 9 e dell'Ex Mira Lanza



1_Spazi pubblici in Begato 9, 2_vista dalla «diga» verso il paesaggio, 3-4_Spazi interni dell'Ex Mira Lanza